

UNIONE DI COMUNI MARCA OCCIDENTALE

Provincia di Treviso

Parere del Revisore Unico sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

e documenti allegati

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	5
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	6
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024	7
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	9
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	9
6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	10
6.2. Equilibri di bilancio	10
6.3. Previsioni di cassa	13
6.4. Nota integrativa	15
6.5. Conguagli Fondi Covid-19	15
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	16
7.1 Entrate	16
7.2 Spese per titoli e macro aggregati	19
7.3. Spese in conto capitale	22
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	22
8.1. Fondo di riserva di competenza	22
8.2. Fondo di riserva di cassa	22
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	23
8.4. Fondi per spese potenziali	25
9. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	27
10. CONCLUSIONI	28

Verbale n. 20 del 23.12.2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, dell'Unione di Comuni Marca Occidentale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 23.12.2024.

IL REVISORE UNICO

dott.ssa Valentina Sterzi

1. PREMESSA

La sottoscritta dott.ssa Valentina Sterzi nominata revisore unico con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 28.11.2022;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 20.12.2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 16.12.2024 con delibera n. 58, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 16.12.2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

L'Unione di Comuni Marca Occidentale registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 46.085 abitanti.

L'Ente si è costituito a seguito dell'Unione dei Comuni di Lorai, Resana, Riese Pio X e Vedelago.

L'Ente **non** è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio¹.

¹ Per gli enti in **piano di riequilibrio** si segnala la Sentenza della Corte costituzionale n. 224 depositata in data 22 dicembre 2023 che dichiara l'illegittimità del comma 1 dell'art. 43 Decreto-legge n. 133 del 2014 *"nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa"*.

Sul tema l'Osservatorio del Ministero dell'Interno ha emanato un atto di indirizzo in data 7 ottobre 2024 che prevede che: *"Per effetto della pronuncia di illegittimità della Corte costituzionale n. 224 del 2023 - che ha configurato le anticipazioni dal "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" quali anticipazione di liquidità - le amministrazioni territoriali che abbiano utilizzato dette anticipazioni dal fondo di rotazione non per riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza bensì a copertura dei debiti fuori bilancio e per la riduzione del disavanzo, sono tenuti a provvedere ad un graduale*

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.7.2023 fornendo le seguenti motivazioni: pur attivandosi nei termini del su indicato decreto, non ha ricevuto le previsioni di entrata e di spesa, da parte dei settori, in tempo utile per il rispetto del su indicato termine, aggiungendo, altresì che il ritardo sia da imputare alla particolare natura dell'Unione che, in quanto ente di secondo livello, non avendo una finanza propria ma derivata, ossia alimentata dalle entrate dei Comuni aderenti alla stessa, fino a quando i Comuni non hanno definito la loro programmazione non è possibile per l'Unione formulare delle previsioni di entrata e di spesa veritiere ed attendibili.

Precisamente, l'Unione rispetta il termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2025 - 2027, ma non ha rispettato il termine del 15 novembre, dell'approvazione dello schema di bilancio da parte della giunta di cui Decreto interministeriale del 25.07.2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di

risanamento del deficit, facendo ricorso a coperture alternative rispetto a quelle originariamente appostate sulla base dell'art. 43 (ora dichiarato non conforme a Costituzione nei termini indicati dalla citata sentenza n. 224) e, nel frattempo, resesi eventualmente disponibili, in modo, comunque, coerente con l'esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l'intero periodo di risanamento. Devono ritenersi interessati alle operazioni di rimodulazione delle risorse di propria competenza quegli enti ancora in procedura di riequilibrio alla data del deposito della sentenza n. 224 del 2023; non anche gli enti per i quali il piano di risanamento del deficit si sia, medio tempore, esaurito (art. 243-quater, comma 6, TUEL)."

programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3-ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011), in quanto il DUP è stato approvato non il 31.7.2024 ma il 7.11.2024 e la nota di aggiornamento allo stesso verrà approvata dal Consiglio il 30.12.2024. Il servizio finanziario ha motivato in questi termini: pur attivandosi nei termini del su indicato decreto, non ha ricevuto le previsioni di entrata e di spesa, da parte dei settori, in tempo utile per il rispetto del su indicato termine, aggiungendo, altresì che il ritardo sia da imputare alla particolare natura dell'Unione che, in quanto ente di secondo livello, non avendo una finanza propria ma derivata, ossia alimentata dalle entrate dei Comuni aderenti alla stessa, fino a quando i Comuni non hanno definito la loro programmazione non è possibile per l'Unione formulare delle previsioni di entrata e di spesa veritiere ed attendibili.

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.14 del 7.11.2024, ha espresso parere con verbale n. 13 del 4.11.2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

(L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n. 19 del 23.12.2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è **stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. Di seguito il prospetto delle spese inserite nella nota di aggiornamento:

descrizione spesa	polizia locale	servizio sociale	coordinamento	servizio finanziario	totali
retribuzioni fisse	395.000,00 €	253.100,00 €	25.900,00 €	49.000,00 €	723.000,00 €
retribuzioni accessorie	71.850,00 €	30.500,00 €	12.500,00 €	15.750,00 €	130.600,00 €
lavoro straordinario	4.000,00 €	2.000,00 €			6.000,00 €
arretrati contrattuali					0,00 €
totali retribuzioni	470.850,00 €	285.600,00 €	38.400,00 €	64.750,00 €	859.600,00 €
contributi obbligatori	135.700,00 €	81.700,00 €	11.000,00 €	15.000,00 €	243.400,00 €
previdenza complementare	12.000,00 €				12.000,00 €
assegni familiari					0,00 €
servizio sostitutivo mensa aziendale	1.000,00 €	1.100,00 €	450,00 €	500,00 €	3.050,00 €
totale contributi ed altri oneri	148.700,00 €	82.800,00 €	11.450,00 €	15.500,00 €	258.450,00 €
RAP su retribuzioni	42.000,00 €	24.900,00 €	2.000,00 €	4.700,00 €	73.600,00 €
totale oneri personale	661.550,00 €	393.300,00 €	51.850,00 €	84.950,00 €	1.191.650,00 €

N.B.1) La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

N.B. 2) L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUP, deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO (FAQ 51 di Arconet – principio contabile 4/1). Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 **sono coerenti** con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 3 del 22.5.2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 con verbale n. 4 del 2.5.2024

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE

Esercizio: 2023 - Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.784.470,01
RISCOSSIONI	(+)	3.678.368,81	6.764.613,77	10.442.982,58
PAGAMENTI	(-)	3.729.891,69	6.940.801,83	10.670.693,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.556.759,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.556.759,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.930.642,85	2.078.679,41	9.009.322,26
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	17.512,65	2.066.249,04	2.083.761,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			114.556,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			33.950,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (2)	(=)			8.333.813,01

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	7.206.519,87
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	1.039.800,00
Totale parte accantonata (B)	8.246.319,87
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.340,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	33.921,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	37.262,62
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	50.230,52

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di euro 940.664,49 così dettagliato:

- Quote accantonate 928.124,47 euro

che sono le somme accantonate per la restituzione ai Comuni delle eccedenze dei trasferimenti a pareggio del Bilancio 2023, nonché per le entrate da sanzioni per violazioni del CDS riscosse in conto residui.

- Quote vincolate che sono somme accantonate per il rimborso allo Stato dei buoni covid 12.540,02 euro
- Quote destinate agli investimenti 0,00 euro
- Quote disponibili 0,00 euro

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Avanzo	669.921,41	1.307.687,80	946.521,61	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	64.082,07	55.084,85	114.556,63	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	31.267,76	161.846,60	33.950,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0.000.000,00	0.140.001,90	0.400.009,04	0.000.009,04	0.040.100,10	0.014.000,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.187.800,00	3.485.927,70	3.716.574,60	3.388.212,67	3.236.249,53	3.236.249,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	30.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.039.000,00	607.000,00	477.000,00	477.000,00	477.000,00	477.000,00
TOTALE	12.274.731,24	11.793.828,93	11.694.612,38	10.446.152,51	10.256.976,26	10.227.476,26

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

La voce non è valorizzata nel bilancio di previsione 2025-2027, in quanto non ci sono le condizioni per la costituzione del fondo. In Unione il FPV in entrata è costituito di norma dalle risorse destinate al trattamento accessorio dei dipendenti, l'imputazione a FPV avviene in occasione del riaccertamento ordinario dei residui che viene effettuato a febbraio dell'anno successivo, in quanto tali risorse vengono erogate ai dipendenti dopo la validazione da parte dell'organismo di valutazione nella relazione sulla performance.

6.2. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, **il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.**

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva

dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.** Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:

a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;

b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO			
		2025	2026	2027	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.544.721,36			
i)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
vA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
l)	Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.969.152,51	8.779.976,26	8.750.476,26
	di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
;))	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
))	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.909.152,51	8.719.976,26	8.690.476,26
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
	fondo crediti di dubbia esigibilità		825.412,29	825.412,29	825.412,29
;))	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
;))	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		60.000,00	60.000,00	60.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI					
i)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
l)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
;))	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
l)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	O=G+H+I+L+M		60.000,00	60.000,00	60.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO**

UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-60.000,00	-60.000,00	-60.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO**

UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O +J+J1-J2+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (C)		60.000,00	60.000,00	60.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		60.000,00	60.000,00	60.000,00

N.B. La Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 5 del 9.2.2024, ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n.118/2011 e n.267/2000.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto. In particolare, per quanto riguarda l'avanzo accantonato è costituito dalle somme da restituire ai Comuni aderenti all'Unione a titolo delle eccedenze dei trasferimenti a pareggio relative all'esercizio precedente ed a titolo di entrate da sanzioni per violazioni da cds riscosse in conto residui.

6.3. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 1.784.470,01	€ 1.556.759,07	€ 3.544.721,36
di cui cassa vincolata	€ 47.075,76	€ 71.135,38	€ 35.631,23
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'importo relativo all'anno 2024 è un importo presunto ed attesta il fondo finale di cassa alla data della redazione del bilancio di previsione 2025-2027. A quella data non erano ancora stati fatti impegni e pagamenti relativi a queste voci del bilancio 2024:

- restituzione ai Comuni e alla Provincia di Treviso delle eccedenze delle sanzioni riscosse nell'anno 2024 in conto competenza e residui per un ammontare presunto di circa € 760.000;
- restituzione al Comune di Riese Pio X delle eccedenze delle entrate relative al bilancio della polizia locale per un ammontare presunto di € 137.233,74;
- le seguenti spese dei servizi sociali: totale € 1.322.700,90

progetto so-stare	6.000,00 €
progetto minori	3.000,00 €
arredi nido Loria	5.000,00 €
integrazione nido Vallà per pasti ed utenze	3.000,00 €
contributo kepos asilo nido Vedelago	60.000,00 €
contributi regionali asili nido in conto gestione	53.908,02 €
asili nido in conto gestione - avanzo vincolato	3.537,88 €
incentivi tecnici gara sad	11.700,00 €
rette co housing cittadini unione	3.000,00 €
piano "parola ai giovani"	30.705,00 €
5 per mille	35.000,00 €
quote capitarie da impegnare a favore dell'Ulss	1.065.000,00 €
contributi a gruppi e associazioni	34.600,00 €
assistenza economica	3.250,00 €
rette residenziali	5.000,00 €
totale	1.322.700,90 €

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti, ad eccezione delle riscossioni delle entrate da violazione del codice della strada che vengono versate in un conto corrente postale dedicato e poi reversalizzate nel conto di tesoreria;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è **effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per euro 35.631,23 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento

l'entità della giacenza della cassa vincolata² per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente **tiene conto** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

L'art. 6 co.1 del D.lg. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

L'art.6 co. 2 del DI 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si rammenta che i revisori già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 sono tenuti a riportare nei loro verbali, per lo meno in quelli relativi alle verifiche trimestrali, i controlli sui tempi di pagamento e sulla dinamica dei flussi di cassa e dovranno, quindi, anche verificare che gli enti abbiano predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa.

6.4. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.5. Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:


L'Organo di revisione ha verificato che:

La somma da rimborsare allo stato era di € 12.515,00 poi rideterminata, ai sensi del D.M del 23.7.202,4 in € 12.480 e da restituire allo Stato in 4 rate da € 3.120 suddivise nelle annualità 2024-2027. Nell'anno 2024 è stato costituito il capitolo per la restituzione dell'importo con l'apposito codice U.1.04.01.01.001 – "*Trasferimenti correnti a Ministeri*", iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri».

² Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-*octies* del D.lg. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopresse le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopresse le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

La spesa è stata finanziata con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2023. Per finanziare la restituzione della quota relativa all'anno 2025, con l'approvazione del rendiconto 2024, sarà applicata al bilancio di previsione 2025 la corrispondente quota di avanzo di amministrazione.

Dal prospetto sottostante (tabella A2 del bilancio di previsione) sono evidenziate le somme relative alle 3 rate mancanti (7.721,40+1.673,60).

 ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE Esercizio: 2025 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate											
Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli da leggi e principi contabili											
505 2022	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	13140102 2022	TRASFERIMENTO AI COMUNI FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	3.340,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.340,98	0,00
Totale Vincoli da leggi e principi contabili (h/1)				3.340,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.340,98	0,00
Vincoli da trasferimenti											
503 2022	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO A SERVIZI SOCIALI - SPESE CORRENTI	124141002 2022	TRASFERIMENTI STATALI PER SOSTEGNO ALIMENTARE (AVANZO VINCOLATO)	10.841,40	0,00	3.120,00	0,00	0,00	0,00	7.721,40	0,00
210501 2023	TRASFERIMENTO 5 PER MILLE PER FINALITA' SOCIALI	124140501 2023	UTILIZZO 5 PER MILLE VINCOLATO A SPESE SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
211502 2021	TRASFERIMENTI STATALI PER SOSTEGNO ALIMENTARE - 2021	124141003 2021	TRASFERIMENTI STATALI PER SOSTEGNO ALIMENTARE - 2021	1.673,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.673,60	0,00
213502 2020	CONTRIBUTO REGIONALE ASILI NIDO	121140503 2022	CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA (REGIONE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
213504 2023	CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA (L. 107/2015)	121140502 2023	CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA (L. 107/2015)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
213507 2023	CONTRIBUTO REGIONALE ASILI NIDO (VINCOLATO)	121140508 2023	CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA (REGIONE) VINCOLATO	3.644,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.644,98	0,00
215201 2023	ALTRI TRASFERIMENTI REGIONALI SETTORE PROTEZIONE CIVILE	111130502 2023	PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (REGIONE)	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00
40103 2023	CONTRIBUTO REGIONE SPESE INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	31250104 2023	ACQUISTO E ALLESTIMENTO AUTOMEZZI CORPO DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli da trasferimenti (h/2)				27.159,98	0,00	3.120,00	0,00	0,00	0,00	24.039,98	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare la seguente voce di bilancio:

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 936.048,69	€ 936.048,69	€ 936.048,69
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 898.200,84	€ 898.200,84	€ 898.200,84
TOTALE SANZIONI	€ 1.834.249,53	€ 1.834.249,53	€ 1.834.249,53
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 825.412,29	€ 825.412,29	€ 825.412,29
Percentuale fondo (%)	45,00%	45,00%	45,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso Fondo crediti di dubbia esigibilità **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si riporta quanto illustrato in nota integrativa in merito alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si tratta di un fondo da iscrivere in bilancio, secondo una normativa codificata, per controbilanciare l'obbligo (il rischio) di accertare tutte le entrate comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Con la pubblicazione del Decreto MEF 25 luglio 2023 in G.U. n. 181 del 4 agosto 2023 è entrata in vigore la modifica del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011) in relazione all'Esempio n. 5 – Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Principio contabile è stato aggiornato come segue: "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."

Pertanto, a partire dalla programmazione 2024/2026 gli enti potranno tornare a scegliere tra le seguenti tre modalità di calcolo della media tra incassato e accertato in c/competenza:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

Tutto ciò premesso, in merito alla determinazione del FCDE, questa amministrazione segue i seguenti indirizzi:

- Tenuto conto delle funzioni trasferite all'Unione e della natura delle Entrate di competenza, le uniche che possono avere un grado di inesigibilità significativo sono quelle derivanti da sanzioni amministrative al codice della strada;

- b) In relazione alla metodologia di calcolo proposta dalla normativa si opta per l'ipotesi a) che tiene conto del rapporto fra le riscossioni (anno di riferimento + anno successivo) rispetto alle somme definitivamente accertate (tenuto conto delle operazioni di riaccertamento degli anni successivi);
- c) Per "quinquennio precedente" è stato considerato il periodo 2018-2022 in quanto l'anno 2022 è l'ultimo del quale sono disponibili (a consuntivo) le riscossioni dell'anno successivo (rendiconto 2023).

Determinazione incidenza % inesigibilità quinquennio precedente

Cap	Anno	Descrizione	Accertamenti (1)	Riscossioni 2017	Riscossioni 2018	Riscossioni 2019	Riscossioni 2020	Riscossioni 2021	Riscossioni 2022	Riscossioni 2023	Residui da consuntivo 2023	% residui (inesigib.)	Riscossioni solo primi due anni	% Riscossioni su accertato	% inesigibilità primo biennio
3160.00	2017	sanzioni CDS	1.485.802,71	1.002.207,58	2.622,87	31.029,25	69.783,50	30.047,52	83.432,31	266.679,68	17,9%	1.002.207,58	67,45%	32,55%	
3160.00	2018	sanzioni CDS	3.981.810,68	2.164.480,31	279.713,79	28.434,18	16.759,67	193.884,97	301.888,44	996.649,32	25,0%	2.444.194,10	61,38%	38,62%	
3160.00	2019	P. fisiche	2.883.416,03	1.419.913,44	256.259,89	7.327,82	13.675,55	156.240,44	1.029.998,89	35,72%	1.676.173,33	58,13%	41,87%		
3160.01	2019	P. giuridiche	340.667,15	0,00	68.955,79	0,00	8.791,90	59.457,38	203.462,08	59,72%	68.955,79	20,24%	79,76%		
3160.00	2020	P. fisiche	2.960.662,71	1.441.480,36	107.233,53	4.357,20	17.704,84	1.389.886,78	46,95%	1.548.713,89	52,31%	47,69%			
3160.01	2020	P. giuridiche	751.266,22	532.854,19	28.158,88	243,84	5.937,58	184.071,73	24,50%	561.013,07	74,68%	25,32%			
3160.00	2021	P. fisiche	2.420.959,98	1.193.209,68	104.196,58	2.086,68	1.121.467,04	46,32%	1.297.406,26	53,59%	46,41%				
3160.01	2021	P. giuridiche	617.122,33	374.210,82	50.536,33	640,50	191.734,68	31,07%	424.747,15	68,83%	31,17%				
3160.00	2022	P. fisiche	2.420.837,26	1.150.630,03	135.069,30	1.135.137,93	46,89%	1.285.699,33	53,11%	46,89%					
3160.01	2022	P. giuridiche	592.180,34	373.216,71	44.054,88	174.908,75	29,54%	417.271,59	70,46%	29,54%					
Totali			18.454.725,41	0,00	3.166.687,89	1.702.250,10	2.359.013,66	1.796.683,90	1.929.580,63	806.512,35	6,693.996,88	36,27%	10.726.382,09	58,12%	41,88%

Come si evince dal prospetto delle riscossioni registrate nell'intero periodo il grado di inesigibilità è stato del 36,27% mentre se consideriamo le sole riscossioni nell'anno di competenza e quello successivo (disposizione normativa) il grado di inesigibilità è stato del 41,88%. Considerata però la grande incertezza in merito ai comportamenti dei soggetti sanzionati (non governabili dall'Ente e non sempre stabili negli anni), questo Ente per prassi consolidata ritiene di applicare cautelativamente un grado di inesigibilità maggiore (un FCDE) pari al 45% delle somme che sono iscritte nel bilancio 2025-2027.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta, come da pag.20 della Nota integrativa:

- euro 150.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 621.500 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con delibera di Giunta n. 56 del 16.12.2024 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE):

- di euro 267.081,38 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di euro 504.418,62 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 12.000 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 711.500
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 60.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **sia congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
101 Redditi da lavoro dipendente	1.118.500,00	12,55%	1.118.100,00	12,82%	1.118.100,00	12,87%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	80.700,00	0,91%	80.700,00	0,93%	80.700,00	0,93%
103 Acquisto di beni e servizi	3.913.200,00	43,92%	3.744.600,00	42,94%	3.747.100,00	43,12%
104 Trasferimenti correnti	2.756.040,22	30,93%	2.740.363,97	31,43%	2.708.363,97	31,16%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	55.000,00	0,62%	55.000,00	0,63%	55.000,00	0,63%
110 Altre spese correnti	985.712,29	11,06%	981.212,29	11,25%	981.212,29	11,29%
TOTALE TITOLO 1	8.909.152,51		8.719.976,26		8.690.476,26	

7.2.1 Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'anno 2025 relativamente alle funzioni trasferite (polizia locale e servizi sociali) e al personale della struttura amministrativa in organico è così articolata:

descrizione spesa	polizia locale	servizio sociale	coordinamento	servizio finanziario	totali
retribuzioni fisse	395.000,00 €	253.100,00 €	25.900,00 €	49.000,00 €	723.000,00 €
retribuzioni accessorie	71.850,00 €	30.500,00 €	12.500,00 €	15.750,00 €	130.600,00 €
lavoro straordinario	4.000,00 €	2.000,00 €			6.000,00 €
arretrati contrattuali					0,00 €
totali retribuzioni	470.850,00 €	285.600,00 €	38.400,00 €	64.750,00 €	859.600,00 €
contributi obbligatori	135.700,00 €	81.700,00 €	11.000,00 €	15.000,00 €	243.400,00 €
previdenza complementare	12.000,00 €				12.000,00 €
assegni familiari					0,00 €
servizio sostitutivo mensa aziendale	1.000,00 €	1.100,00 €	450,00 €	500,00 €	3.050,00 €
totale contributi ed altri oneri	148.700,00 €	82.800,00 €	11.450,00 €	15.500,00 €	258.450,00 €
IRAP su retribuzioni	42.000,00 €	24.900,00 €	2.000,00 €	4.700,00 €	73.600,00 €
totale oneri personale	661.550,00 €	393.300,00 €	51.850,00 €	84.950,00 €	1.191.650,00 €

La spesa complessiva del personale è inferiore al limite di spesa che l'Unione deve rispettare ossia € 1.200.493,24, limite che è stato determinato come segue:

In seguito al trasferimento all'Unione delle funzioni di polizia locale, servizi sociali e protezione civile, i 4 comuni, a decorrere dal 1° gennaio 2018, hanno trasferito anche il relativo personale.

Per prassi consolidata (vedi Corte conti Sezione Autonomie n. 8/SezAUT/2011 e n. 20/SezAUT/2028) i limiti in materia di assunzione e spesa del personale non va operato a livello di Unione di Comuni, bensì separatamente, a livello di ciascun comune associato.

La programmazione in materia di personale dell'Unione è sempre stata gestita in accordo con le amministrazioni aderenti attraverso operazioni di "cessioni di capacità assunzionali" e relative capacità di spesa ai fini di non alterare il valore della spesa complessiva fra Unione e comuni.

In base a prassi consolidata e all'ampia documentazione giustificativa agli atti, alla quale si rinvia per completezza, la verifica del contenimento della spesa del personale è stata effettuata secondo il seguente percorso:

a) Verifica della spesa limite di riferimento

Essendo stata istituita l'Unione nel 2016, risultava impossibile procedere ad un raffronto sia con la spesa 2008 (comma 562) che con la spesa media del triennio 2011-2013 (comma 557), per cui si è proceduto alla ricognizione della spesa del personale trasferito dai comuni all'Unione nell'anno

2017 dando per acquisito che, avendo tutti i comuni rispettato i vincoli di cui al comma 557, anche il personale formalmente assunto in organico dell'Unione al 1° gennaio 2018, rispettava tali vincoli. Quindi il limite della spesa per l'Unione era e rimane quello dell'anno 2017, eventualmente aumentato delle capacità assunzionali (e relative risorse) cedute dai comuni e al netto delle spese per aumenti contrattuali.

b) Il vincolo della capacità assunzionali

La nuova disciplina assunzionale prevista dall'art. 33 del D.L. n.34/2019 (rapporto spesa personale su entrate correnti) non è applicabile direttamente alle Unioni, le quali hanno l'obbligo di rispettare il 100% del turn-over relativo a personale cessato l'anno precedente (comma 229 L. 208/2015 "Finanziaria 2016") eventualmente incrementato delle capacità assunzionali ("nette") cedute dai comuni dell'Unione ai sensi dell'art. 32 del TUEL 267/2000.

Con queste premesse la verifica del contenimento della spesa del personale ha seguito il seguente percorso:

- tenuto conto delle capacità assunzionali originariamente cedute per l'anno 2017, la spesa di riferimento era di complessivi €.1.129.920,88 come di seguito riepilogato:

Descrizione comune	Polizia	Sociale	Protezione	Totale
Comune di Loria (compreso FPV)	114.409,43	33.962,09	0,00	148.371,52
Comune di Resana (compreso FPV)	77.147,16	42.015,12	0,00	119.162,28
Comune di Riese Pio X (compreso FPV)	169.146,80	87.108,00	0,00	256.254,80
Comune di Veduggio (compreso FPV)	293.298,50	243.927,43	0,00	537.225,93
A) Totale spesa 2017 "esigibile" nel 2017	654.001,89	407.012,64	0,00	1.061.014,53
Capacità assunzionali GU n. 7/23.02.17 dal 2017	46.662,58			46.662,58
Capacità assunzionali GU n. 27/28.06.17 dal 2017	21.743,77			21.743,77
Capacità assunzionali GU n. 27/28.06.17 dal 2018	500,00			500,00
C) Totale cessioni capacità assunzionali	68.906,35	0,00	0,00	68.906,35
D) Totale limite spesa di riferimento	722.908,24	407.012,64	0,00	1.129.920,88

- come abbiamo visto al punto precedente, già in sede di trasferimento del personale (dal 1° gennaio 2018 i comuni avevano trasferito capacità assunzionali per €. 68.906,35). Successivamente i comuni hanno provveduto ad ulteriori cessioni di spese e capacità assunzionali (recepite dall'Unione con le delibere elencate di seguito), aumentando ulteriormente la spesa di riferimento (al lordo degli oneri riflessi) ai fini della verifica del contenimento della spesa del personale:

Descrizione	Loria	Resana	Riese Pio X	Veduggio	Totale
GU n. 03/27.01.2022 PTFP 2022-2024	-	-	-	35.000,00	35.000,00
GU n. 10/01.02.2023 PTFP 2023-2025	10.000,00	6.286,18	6.286,18	9.000,00	31.572,36
GU n. 69/27.12.2023 PTFP 2023-2025 Agg. to	-	-	-	4.000,00	4.000,00
Totale cessioni spese e capacità assunzionali	10.000,00	6.286,18	6.286,18	48.000,00	70.572,36
Limite spesa originario 2017-2018					1.129.920,88
Limite aggiornato spesa					1.200.493,24

¶
¶

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 60.000;
- per il 2026 ad euro 60.000;
- per il 2027 ad euro 60.000;

Le spese in conto capitale dell'Unione sono pari ad € 60.000 di cui € 40.000 per acquisto nuova autovettura per la polizia locale, € 14.000 per acquisto attrezzature per la polizia locale ed € 6.000 per la progettazione di impianti di videosorveglianza sempre di competenza della polizia locale. Si precisa che queste spese sono finanziate con gli introiti delle sanzioni per violazione del codice della strada.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

Il comma 6 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio;

Il successivo comma 7 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

- per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;
- per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Infine, il comma 11 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito DM.

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a 65.000 e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

esercizio finanziario	spesa di riferimento	fondo di riserva ordinario				di cui fondo spese imprevedibili		
		minimo 0,30%	massimo 2%	fondo stanziato	incidenza %	minimo 0,15	stanziato	incidenza %
2025	8.909.152,51	26.727,46	178.183,05	65.000	0,73	13.363,73	15.000	0,17
2026	8.719.976,26	26.159,93	174.399,53	65.000	0,75	13.079,96	15.000	0,17
2027	8.690.476,26	26.071,43	173.809,53	65.000	0,75	13.035,71	15.000	0,17
Fondo di riserva di cassa minimo 0,2% spese finali								
2025	8.969.152,51	179.383,05	300.000	3,34				

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 300.000

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondo di riserva di cassa minimo 0,2% spese finali				
2025	8.969.152,51	179.383,05	300.000	3,34

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 825.412,29 per l'anno 2025;

- euro 825.412,29 per l'anno 2026;

- euro 825.412,29 per l'anno 2027;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9/

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al Fondo nel rispetto del principio contabile aggiornato 3.3 (d)=(c)/a
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.599.789,84	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.599.789,84	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	327.763,14	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.114.749,53	825.412,29	825.412,29	39,03
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	945.600,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.388.212,67	825.412,29	825.412,29	24,36
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (**)	8.988.002,51	825.412,29	825.412,29	9,18
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	8.988.002,51	825.412,29	825.412,29	9,18
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
 - che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;
 - che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.
- L'Ente ha utilizzato il metodo a):

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli:

Tipologie	200
Categorie	2 e 3
Capitoli	316000-316001

-- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 825.412,29	€ 825.412,29	€ 825.412,29

8.4. Fondi per spese potenziali

È stato costituito per l'anno 2025 un fondo rischi contenzioso per un importo di € **4.500** per ricorsi aventi ad oggetto sanzioni per violazione rilevate con l'autovelox di Riese Pio X. Si riporta di seguito la relazione del Responsabile del Settore: *"Al fine di addivenire alla ragione della presente è doveroso fare una dettagliata premessa.*

Nel territorio di Riese Pio X, al Km 5+300 di via Kennedy SP 667 insiste una strumentazione elettronica per il controllo della velocità a postazione fissa regolarmente autorizzata dalla Prefettura di Treviso con provvedimento n. 3889/2016/Area III.

*In data 18/04/2024, la sezione civile 2 della Corte di Cassazione con sentenza n. 10505, respingendo un ricorso del Comune di Treviso, si è pronunciata in relazione all'accertamento delle violazioni di cui all'art. 142 C.d.S. ossia accertamento degli eccessi di velocità mediante strumentazioni non preventivamente omologate, evidenziando che è annullabile la sanzione per **eccesso di velocità** rilevata dall'**autovelox** "approvato" ma non "omologato in quanto, le due procedure hanno "natura e finalità" diverse.*

Ad oggi sul territorio nazionale, nessuno strumento risulta in possesso di omologazione, in quanto non sono mai stati approvati i decreti attuativi necessari a determinare la procedura di omologa.

Tuttavia, nonostante la lacuna normativa sopra descritta, il Ministero delle Infrastrutture ha a suo tempo emanato circolari (la più recente nr. 8176 del 11.11.2020 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -- Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale- Direzione generale per la sicurezza stradale- Divisione II avente ad Oggetto) in cui ha espresso l'equivalenza dei termini "approvazione e "omologazione" permettendo, quindi, di autorizzare l'utilizzo di strumentazione munita di valida procedura di approvazione e non di omologazione.

Purtroppo, la succitata sentenza della Corte di cassazione ed altre susseguitesi nei mesi, pur non essendo vincolanti se non per le parti in causa, hanno cambiato radicalmente il modus operandi di Prefetture, Giudici di Pace e Tribunali di tutta Italia dinanzi alle impugnazioni aventi ad oggetto sanzioni elevate per violazione dell'art. 142 del C.d.S. ossia superamento dei limiti di velocità rilevato con qualsiasi tipo di strumentazione elettronica.

Questo, inaspettato, cambio di tendenza interpretativa ha determinato non solo l'accoglimento incondizionato dei succitati ricorsi ma anche la contestuale condanna da parte dei Giudici di Pace alle spese di giudizio. Nel circondario di Treviso, attualmente, a seconda che la costituzione in giudizio avvenga personalmente o con il patrocinio di un legale, le soccombenze variano tra gli euro 100,00 ed euro 200,00.

Ad oggi nei confronti di questo Settore sono state emesse n. 5 sentenze di condanna alcune delle quali non ancora definitive con soccombenza alle spese per un ammontare di € 730,00 e sono in via di definizione altri n. 21 ricorsi dinanzi al Giudice di Pace di cui ovviamente non è possibile prevedere l'esito.

Premesso questo ed in riferimento ai ricorsi ancora in pendenza, è doveroso considerare l'alta probabilità di soccombenza e per i quali non è possibile predeterminare o quantificare gli importi. Considerato che, ad oggi, circa un migliaio di violazioni sono in procinto di essere notificate elevando ulteriormente le probabilità di ricorso in giudizio.

Considerata la sua aleatorietà, la condanna rappresenterebbe un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non sarebbe possibile impegnare alcuna spesa.

Concordemente con quanto disposto dalla delibera 148/2022 della Corte dei Conti Veneto, si ritiene essenziale o quanto meno prudente la costituzione del Fondo Rischi Contenzioso in modo da garantire una sana ed oculata gestione nonché gli equilibri di bilancio, determinando come congruo e prudentiale lo stanziamento di € 4.500,00 che dovranno essere oggetto di ricognizione e aggiornamento in proporzione agli eventi futuri imprevedibili ma al tempo stesso altamente probabili.”.

Come comunicato dal Responsabile del Settore si fornisce il dettaglio sottostante inerente alle impugnazioni dei verbali del Codice della Strada in via di definizione con relativo grado di rischio:

GRADO DI RISCHIO ELEVATO:

Numero Ruolo: 3086/2024 Udienza: 14/01/2025 ORE 10:30 AREA SRL art.142 CDS

Numero Ruolo: 5599/2024 Udienza: 21/01/2025 ORE 12:00 AREA SRL art.142 e 126 BIS CDS

Numero Ruolo: 5737/2024 Udienza: 04/02/2025 ORE 10:00 AREA SRL art.142 CDS

Numero Ruolo: 6368/2024 Udienza: 11/03/2025 ORE 10:30 AREA SRL art.142 e art.126 bis CDS

Numero Ruolo: 6553/2024 Udienza: 09/01/2025 ORE 11:30 art.142 CDS

Numero Ruolo: 7424/2024 Udienza: 06/02/2025 ORE 11:00 art.142 CDS

Numero Ruolo: 7439/2024 Udienza: 13/01/2025 ORE 11:15 art.142 CDS

GRADO DI RISCHIO MEDIO:

Numero Ruolo: 2824/2024 Udienza: 09/01/2025 ORE 10:00 art.116 CDS

Numero Ruolo: 5463/2024 Udienza: 19/12/24 ORE 10:15 art.180 c.8° CDS

Numero Ruolo: 6415/2024 Udienza: 16/12/2025 ORE 10:45 art.146 CDS

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 4.500,00		€ -		€ -	
Fondo oneri futuri	€ -		€ -		€ -	
Fondo perdite società partecipate	€ -		€ -		€ -	
Fondo passività potenziali	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -		€ -		€ -	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -		€ -		€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 20.000,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00	
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027 come da prospetto su indicato.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

Nella voce "altri fondi" si specifica che è stato accantonato nel Rendiconto 2023 euro 20.000,00 per rinnovi contrattuali dei dipendenti.

	Rendiconto 2023
Fondo rischi contenzioso	
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (specificare:)	20.000,00
per rinnovi contrattuali dipendenti	
.....	
.....	

9. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Le spese per investimenti sono pari ad € 60.000 di cui € 40.000 per acquisto nuova autovettura per la polizia locale, € 14.000 per acquisto attrezzature per la polizia locale ed € 6.000 per la progettazione di impianti di videosorveglianza sempre di competenza della polizia locale. Si precisa che queste spese sono finanziate con gli introiti delle sanzioni per violazione del codice della strada.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

10. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al già menzionato decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Valentina Sterzi